
La notte, tempo di prova. L' esperienza dei santi

Autore: Fabio Ciardi

Fonte: Nuova Umanità

Sotto il simbolo della "notte" viene raccolta una grande varietà di esperienze della tradizione cristiana sul cammino di urificazione per poter giungere all'esperienza piena di Dio. Dopo aver accennato alla simbologia della luce e delle tenebre l'articolo si sofferma sul significato dato dalla Scrittura e dall'esperienza dei mistici alla notte come tempo di prova, passando in rassegna una decina di autori, soprattutto del secondo millennio, da Bernardo di Chiaravalle a Madre Teresa di Calcutta. Infine si domanda il perché della prova, sperimentata come notte. La risposta si articola attorno a quattro motivazioni: la notte costituisce una via per la purificazione dell'anima, così da portarla all'unione intima con Dio; per la sua piena conformazione a Cristo; per consentire una partecipazione alla sofferenza redentrice di Cristo; per poter attuare la missione di generare un'opera nuova nella Chiesa (è la notte che riguarda in particolare fondatori e fondatrici).